

Infante Giuseppa Vaccaro e Emanuele Montalbano, con quest'atto e coll'obbligo della gravaria di fatto e di diritto in caso d'irruzione e di qualivisia altra molestia, vendono ed alienano alla nelladada Sebastiana Provenzano, che nel nome suddetto in compra recella una persona di terra, con alberi di diverse specie, situate territorio di Calamonaci, contrada Spagolia dell'intenzione di ettare una, are tre e centare novantotto, pascia tenuta cinque mandello uno, carossè tre, quest' due e quarant' due dell'abolita corda di esumè, acacia e palme due, confinante con terre della stessa comparsente Giuseppa Vaccaro, con terre di Carmelo Crocifisso, con terre di Vincenzo Cattana e con terre di Accursio Sciarino, contate sotto nome di Montalbano Vincenzo fu Francesco all'art. 575, Serie ne A. N. 315, 325, 335, coll'imponibile di lire tre, nove e centare trentasei, ascute delle persone dritto di reddito a confinare colla terre di Cattana e di Vaccaro Giuseppa medesima, ed è professionante quello stesso persona di terra, che in verbale di testamento pubblico del due settembre mille ottanta e ottanta, recante in Nota Baldovino Lotta, venne lasciata nell'usufrutto durante di lei vita naturale alla comparsente Giuseppa Vaccaro e nella nuda proprietà all'altro comparsente Emanuele

110  
119  
111

Quarant' due

Montalbano del defunto Vincenzo Montalbano fu Francesco i precisi sono intervenuti al presente atto tanto la Vaccaro, che Emanuele Montalbano per vendere, come in effetti nel più ampio e valido modo vendono la prima l'usufrutto e il secondo la Don Vincenzo proprietà di detta persona di terra il quale va soggetto alla fondaria e tante annue, quote il censo imponibile coll'annuo canone enfiteutico di lire tre e centesimi ottantasei dovuti al Don Vincenzo lo Stato, quale per la Provenzano nel nome di Infante Vincenzo detto si accolla, si obbliga pagare in quanto al Don Vincenzo la fondaria del presente tenente e in quanto al canone della scadenza dell'anno venturo, franco d'imetri di dotti per i di qualsiasi altro peso, serviti ed ipoteci  
Ad averne la Provenzano nel nome la proprietà di materiale possesso e godimento di oggi in poi e perpetuo, menta di unita a tutte le attinenze, dipendenze ed accessori  
Per la cui i infante Vaccaro e Montalbano si spogliano d'ogni diritto, ragione ed azione, che hanno e vanta no sul detto persona di terra e dello stesso ne intervengono e succedano nella migliore e più utile di farne la Provenzano nel nome e di detto favor dalla quale hanno già conseguito la reale vend.